

Fondazione Giovanni Gorla
Sede: Via Carducci n.43, Asti
Cod.fisc.: 92046540057

Bilancio al 31/12/2020

Stato patrimoniale Fondazione Giovanni Gorla - Anno 2020

Attivo	31/12/2020	31/12/2019
A) IMMOBILIZZAZIONI		
<u>I - Immobilizzazioni immateriali</u> costi di impianto ed ampliamento meno fondo di ammortamento	- - -----	- - -----
<u>II - Immobilizzazioni materiali</u> attrezzature, mobili ed arredi meno fondo di ammortamento	52.222 46.044 -----	49.556 44.060 -----
	6.178	5.496
<u>III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</u> fondo patrimoniale indisponibile affidato in gestione a S.G.R. fondo patrimoniale indisponibile investito in fondo obbligazionario azioni C.R.Asti altre immobilizzazioni finanziarie	37.270 42.346 - -----	37.346 42.346 - -----
	79.616	79.691
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	85.794	85.187
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
<u>I - Rimanenze:</u>	-	-
<u>II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</u> Per contributi deliberati ma non ancora percepiti: - verso Fond.Bancarie - verso Ministero Istruzione, Università, Ricerca - verso Enti Pubblici - verso soggetti co-finanziatori Depositi cauzionali Anticipi a fornitori Verso Erario Altri crediti	412.186 - 48.267 57.000 - - 1.887 4.569 -----	678.716 - 67.355 82.300 - - 5.528 4.561 -----
	523.909	838.460
<u>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</u> patrimonio affidato in gestione ad SGR titoli azionari C.R.Asti titoli obbligazionari	- - - -----	- - - -----
<u>IV - Disponibilità liquide</u> depositi bancari e postali; denaro e valori in cassa;	199.412 0 -----	49.648 - -----
	199.412	49.648
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	723.321	888.109
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	479	456
TOTALE ATTIVITA'	809.594	973.752

Passivo	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO:		
<u>II-</u> Fondo di dotazione indisponibile	77.470	77.470
	-----	-----
	77.470	77.470
	-----	-----
TOTALE PATRIMONIO NETTO	77.470	77.470
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	6.023	6.023
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.776	6.811
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
<u>Scadenti entro l'esercizio successivo:</u>		
Debiti verso fornitori e collaboratori;	12.429	21.007
debiti tributari;	9.131	2.492
	-----	-----
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.193	8.102
debiti per borse di ricerca da corrispondere	10.541	2.420
altri debiti	46.305	44.991
	-----	-----
	87.599	79.012
	-----	-----
TOTALE DEBITI	87.599	79.012
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Rateo passivo perdita negoziaz.titoli	-	-
	-----	-----
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi		
Su contributi per progetto BTSC	525.156	773.433
Su contributi per progetto archivi	8.685	-
Su contributi per premio Aimar	3.000	-
Su contributi per progetto "G.Gorla, un protagonista del territorio"	6.130	15.945
Su contributi per attività istituzionale - tab.triennali	14.226	-
Su contributi per progetto archivio Tele Asti	11.000	11.000
Su contributi per progetto "Visionari 2030"	36.993	-
Su contributi per progetto "Sotto&sopra Il Monferrato"	23.663	-
Su contributi per spese di funzionamento	-	2.182
Altri risconti passivi	1.875	1.875
	-----	-----
Totale risconti passivi	630.727	804.436
	-----	-----
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	630.727	804.436
TOTALE PASSIVITA'	809.594	973.752

Rendiconto gestionale Fondazione Giovanni Gorla - Anno 2020

Proventi	31/12/2020	31/12/2019
1) Contributi non vincolati		
Da fondazioni bancarie	-	-
Da altri soggetti	72.000	-
	-----	-----
Totale contributi non vincolati:	72.000	-
2) Contributi vincolati utilizzati nell'esercizio		
Contributi per progetto archivio		
Da fondazioni bancarie	-	-
Da Enti Pubblici	5.316	-
Da privati	-	7.800
Contributi per progetto biblioteca		
Da fondazioni bancarie	-	-
Da Enti Pubblici	5.001	5.000
Contributi per spese di gestione		
Da fondazioni bancarie	-	8.931
Da Enti Pubblici	2.182	21.833
Contributi per progetto "Bando talenti società civile"		
Da fondazioni bancarie	400.414	309.001
Da soggetti co-finanziatori	75.487	60.116
Contributi per premio G.Aimar		
Da fondazioni bancarie	-	3.000
Da enti pubblici	-	-
Da privati	-	2.000
Contributi per progetto "un secolo modifiche paesaggio"		
Da enti pubblici	-	-
Da enti privati	-	15.540
Contributi progetto "La Costituzione per i bambini"		
Da fondazioni bancarie	-	26.461
Da enti pubblici	-	-
Da enti privati	-	-
Contributi progetto "G.Gorla, un protagonista del territorio"		
Da fondazioni bancarie	9.815	9.055
Da enti pubblici	-	-
Da enti privati	-	-
Contributi per attività istituzionale - tabelle triennali		
Da fondazioni bancarie	-	10.000
Da enti pubblici	18.492	67.938
Da enti privati	-	-
Contributi per progetto "Numero zero: il festival dei ragazzi"		
Da fondazioni bancarie	-	35.000
Da enti pubblici	-	-
Da enti privati	-	-
Contributi per progetto "Festa 10 anni Bando Talenti"		
Da fondazioni bancarie	-	72.917
Da enti pubblici	-	-
Da enti privati	-	8.000
Contributi per progetto "Archivio storico festival chiaro scuro / passepartout"		
Da fondazioni bancarie	-	14.000
Da enti pubblici	-	-
Da enti privati	-	-
Contributi per progetto "Digitalizz.fotografie G.Gorla"		
Da fondazioni bancarie	-	-
Da enti pubblici	-	14.267
Da enti privati	-	-
Contributi per progetto "Visionari 2030"		
Da fondazioni bancarie	25.007	-
Da enti pubblici	-	-
Da enti privati	-	-
Contributi per progetto "Sotto&sopra Il Monferrato"		
Da fondazioni bancarie	1.337	-
Da enti pubblici	-	-

Da enti privati	-	-
Totale contributi vincolati utilizzati:	543.052	690.859
3) Proventi finanziari		
Da depositi bancari	5	4
Da gestioni patrimoniali affidate a S.G.R.	0	701
Da titoli obbligazionari	-	-
Dividendi azionari	-	-
Totale proventi da attività finanziaria:	5	705
4) Altri proventi		
Altri	10.003	8.951
Totale altri proventi:	10.003	8.951
TOTALE PROVENTI:	625.059	700.514

Oneri	31/12/2020	31/12/2019
1) Oneri da attività tipiche (progetti)		
1.1) Acquisti di beni	5.001	764
1.2) Acquisti di servizi	465.683	504.204
1.3) Godimento di beni di terzi	13.006	20.589
1.4) Personale	40.576	108.171
1.5) Ammortamenti	-	2.164
1.6) Oneri diversi di gestione	-	5.107
1.7) IRAP	14.163	11.227
Totale oneri da attività tipiche	538.429	652.227
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	-	-
3) Oneri da attività accessorie	-	-
4) Oneri finanziari e patrimoniali		
4.1) Su rapporti bancari	591	545
4.2) Su prestiti	-	-
4.3) Da patrimonio edilizio	-	-
4.4) Da attività finanziarie	-	7.324
4.5) Oneri straordinari	-	-
Totale oneri finanziari e patrimoniali	591	7.868
5) Oneri di supporto generale		
5.1) Acquisti di beni	158	-
5.2) Acquisti di servizi	23.197	31.428
5.3) Godimento di beni di terzi	5.146	-
5.4) Personale	53.618	-
5.5) Ammortamenti	1.984	-
5.6) Oneri diversi di gestione	1.936	5.402
5.7) IRAP	-	3.590
Totale oneri di supporto generale	86.039	40.420
TOTALE ONERI:	625.059	700.514
PROVENTI DELL'ESERCIZIO meno ONERI	-	-

Rendiconto dei flussi di cassa Fondazione Giovanni Gorla - Anno 2020

	31/12/2020	31/12/2019
Gestione caratteristica:		
+ Contributi delib.in favore di FGG nell'esercizio:	441.343	728.846
- Parte contrib.deliberati non monet.(ricoll.risorse):	0	-72.917
+/- Variazione crediti verso finanziatori:	310.918	-225.646
	-----	-----
+ Liquidità da finanziatori:	752.261	430.283
+ Risultato gestione finanziaria:	-587	-7.164
+ Altri proventi:	10.003	8.951
- Spese per progetti ed attività finanziate:	-538.429	-652.227
- Spese per funzionamento Fondazione	-86.039	-40.420
+ Ammortamenti (costo non monetario):	1.984	2.164
+ Acc.to fondo TFR (parte non versata a Fondo prev.complem.):	964	740
+/- Variazione altri crediti e ratei risconti attivi:	3.611	-8.532
+/- Variazione altri debiti, ratei passivi e risc.passivi non su contributi	8.586	-7.009
+/- Riduzioni F.do TFR	0	0
	-----	-----
Liquidità generata (assorbita) da gestione caratteristica:	152.355	-273.213
Attività di investimento:		
- Acquisto beni strumentali:	-2.666	-298
	-----	-----
Assorbimento liquidità da investimento in immobilizzazioni:	-2.666	-298
Gestione attività finanziarie:		
+ Disinvestimento da gestioni patrimoniali:	75	256.897
	-----	-----
Liquidità da gestione attività finanziarie:	75	256.897
Liquidità generata (assorbita) nell'esercizio:	149.764	-16.614
Cassa e banche ad inizio esercizio:	49.648	66.263
Liquidità generata (assorbita) nell'esercizio:	149.764	-16.614
Cassa e banche a fine esercizio:	199.412	49.648

Il presente bilancio al 31.12.2020 è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Asti, li 15.06.2021

Il Presidente - Dott.Marco Gorla
(firma apposta sull'originale presso la sede della Fondazione)

-----FONDAZIONE GIOVANNI GORIA-----

Sede: Asti (AT), Via Carducci n.43

Cod.Fisc.: 92046540057

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO IN DATA 31.12.2020.

La presente nota viene redatta allo scopo di illustrare ed integrare i dati e le informazioni contenute nello stato patrimoniale e nel rendiconto della gestione.

1. Informazioni generali

La Fondazione Giovanni Gorla è stata costituita in data 10.05.2004, con atto pubblico a rogito Dott.ssa Anna Prima, notaio in Asti, n.rep. 74228.

Ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata da parte della Regione Piemonte, con determinazione n.ro 1136 del 12.10.2004.

Oggetto principale della Fondazione e suoi ambiti di attività.

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, neppure indiretto, si propone di perseguire esclusivamente finalità di pubblica utilità nei settori dello studio, della ricerca e della formazione con particolare riguardo alla figura di Giovanni Gorla, parlamentare italiano ed europeo, Ministro e Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, anche promovendo studi, ricerche, dibattiti e iniziative sulle tematiche dello sviluppo della società italiana del Novecento con speciale attenzione ai temi della modernizzazione delle istituzioni statali, del sistema bancario e della realizzazione dell'Unione Europea.

Per raggiungere tali scopi, la Fondazione Giovanni Gorla opera con prevalenza nel territorio della Regione Piemonte, anche ai fini didattici e formativi, nell'ambito dell'economia, della politica e della sociologia, da sola o in collaborazione con

altre Fondazioni o istituzioni professionali, universitarie, culturali, pubbliche o private, italiane o straniere, acquisendo e assicurando il riordino, la conservazione e la valorizzazione di fondi archivistici e bibliografici connessi alla figura e all'operato di Giovanni Gorla, alla storia del Novecento e che possibilmente abbiano in Giovanni Gorla un riferimento.

Promuove iniziative e forme di collaborazione finalizzate alla realizzazione presso le università piemontesi di un centro di studi e documentazione sui temi dello sviluppo sostenibile e del rafforzamento delle Istituzioni Europee.

La Fondazione ha, inoltre, istituito una biblioteca presso i locali del Polo Universitario Astigiano (ASTISS) aperta al pubblico per la consultazione di studiosi e ricercatori, favorisce ricerche, studi, dibattiti, seminari, convegni, nonché la pubblicazione di testi e rapporti mediante l'utilizzo di supporti sia cartacei sia multimediali ed assume ogni altra iniziativa che risulti opportuna per il raggiungimento degli scopi.

Ad aumentare ed arricchire il proprio catalogo, anche quest'anno sono state fondamentali le Donazioni da parte di Enti e di Istituti culturali del territorio. Nel 2019 la Biblioteca è stata particolarmente riconoscente a: Associazione Terra, boschi, gente e memorie e al Prof. Correggia, Fondazione Luigi Einaudi, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Istituto Nazionale Ferruccio Parri, Istituto per la Storia della Resistenza e nella Società Contemporanea della Provincia di Asti, Polo Universitario Uni-Astiss Rita Levi Montalcini, Fondazione Biblioteca Astense "Giorgio Faletti" e ad alcuni privati, utenti e/o sostenitori, per un totale di 210 volumi donati e inseriti in SBN.

Istituisce, inoltre, premi o borse di studio per giovani, italiani o stranieri, per studi o ricerche in campo storico, politico, economico, sociale, amministrativo, sindacale. In particolare, dal 2009 ha avviato, in collaborazione con la Fondazione CRT, che ne è il principale finanziatore, un bando per l'assegnazione di borse di ricerca mediante il progetto denominato "Bando Talenti della Società Civile", volto a finanziare progetti di ricerca in ambiti scientifici di interesse delle due Fondazioni.

Dal 2009 ad oggi ci sono state undici edizioni diverse del Bando, ogni anno con alcune innovazioni sia dal punto di vista formale sia dal punto di vista dei contenuti.

Oggi la Fondazione Giovanni Gorla figura tra gli istituti privati di ricerca riconosciuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca e tra i 266 istituti culturali italiani inseriti nella tabella triennale del Ministero per i beni e le attività culturali 2018-2020 (art.1 legge 17.10.1996, n. 534). È inoltre inserita nella tabella triennale degli enti, istituti, fondazioni di rilievo regionale (Legge regionale n. 13 del 30.06.2016), che a seguito della pandemia è stata prorogata per il 2020 confermando agli Istituti Culturali il contributo concesso per il 2019.

Dal 2019 è ente partner del Polo del '900 di Torino.

La Fondazione Giovanni Gorla è iscritta al n°119 del DCPM del 08/07/2019 (articolo 1, comma 353, della legge n°266) in cui sono inseriti i soggetti che hanno per oggetto statutario lo svolgimento e la promozione di attività di ricerca scientifica.

Si rimanda al successivo paragrafo dedicato più specificamente alla descrizione dell'attività svolta nell'esercizio 2020.

Sede legale.

La sede legale, coincidente con la sede operativa, è sita in Asti (AT), Via Carducci n.43.

Aspetti fiscali.

Per quanto riguarda il regime fiscale, in quanto ente non commerciale, qualificabile tra quelli indicati dall'art. 73, lettera c), del DPR 917/1986 (Testo unico delle imposte sui redditi), che non ha sinora svolto alcuna attività di natura commerciale, neppure marginalmente, la Fondazione non ha realizzato alcun reddito "di impresa".

I contributi percepiti nell'esercizio sono infatti stati utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'ente, al di fuori di un'attività di impresa, ed in assenza di un nesso sinallagmatico con gli erogatori dei contributi, e pertanto non costituiscono materia imponibile IRES.

Non ha inoltre conseguito proventi classificabili nelle altre categorie di reddito (non di impresa) che le impongano di determinare in autoliquidazione un onere per IRES. In assenza di distribuzione, nel 2020 la Fondazione non ha maturato il modesto reddito di capitale rappresentato dai dividendi percepiti in relazione all'investimento immobilizzato in titoli azionari della C.R.Asti, di cui si dirà oltre.

Relativamente ai proventi finanziari, la Fondazione subisce la ritenuta a titolo di imposta (ai sensi dell'art. 26 DPR 600/1973) sugli interessi attivi percepiti sui propri conti correnti bancari con saldo attivo.

Inoltre subisce la ritenuta a titolo di imposta (ai sensi dell'articolo 10-ter della legge n° 77/83) sui redditi derivanti dalle risorse liquide investite in Fondi Comuni di Investimento mobiliare di tipo "monetario" gestiti da primaria società di gestione del risparmio, a rischio minimo, di cui si dirà meglio nel successivo punto 3.I.

Come anticipato, in occasione della percezione di dividendi dagli investimenti, di modesta entità, in titoli azionari, la Fondazione può realizzare minimi redditi di capitale, soggetti ad IRES su un imponibile pari 77,74% dell'importo percepito (lett. q del comma 1 dell'art. 4 del D.Lgs. n. 344/2003). Ipotesi che non si è verificata nell'esercizio 2020.

La Fondazione Giovanni Gorla, in quanto ente non commerciale di cui all'art. 73, comma 1, lett. c, del DPR 917/1986 (TUIR), svolgente esclusivamente attività non commerciale, è invece soggetta ad IRAP, che viene applicata su un valore della produzione netta determinato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 446/1997.

L'IRAP viene quindi determinata applicando il cosiddetto "metodo retributivo", ossia utilizzando come base imponibile l'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del testo unico delle imposte sui redditi, DPR 917/1986, e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui agli articoli ora art.53, comma 2, lettera a), nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all' articolo 67, comma 1, lettera l), del citato testo unico, DPR 917/1986.

In proposito, si segnala che le deduzioni normalmente riconosciute per il costo del lavoro (segnatamente quelle contenute nell'art. 11 del D.Lgs. n. 446/1997) non trovano applicazione nella determinazione della base imponibile IRAP relativa all'attività istituzionale degli Enti non commerciali, come disposto dal comma 4bis2 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 446/1997, in base al quale le cosiddette deduzioni per il "cuneo fiscale" spettano solo in relazione ai dipendenti impiegati nell'esercizio di attività commerciali.

Infine, si segnala che la Fondazione Giovanni Gorla rientra tra le fondazioni ed

associazioni riconosciute aventi per oggetto lo svolgimento di attività di ricerca scientifica, a cui si rendono applicabili le disposizioni agevolative dell'art. 1, comma 353, della Legge 23 dicembre 2005, n.266. Quanto precede è attestato dalla presenza della Fondazione nell'elenco allegato ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che periodicamente individuano i soggetti beneficiari dell'agevolazione (in ultimo al n.ro 119 dell'elenco allegato al D.P.C.M. 08/07/2019 "*Individuazione dei soggetti destinatari delle disposizioni recate dall'articolo 1, comma 353, della legge 23 dicembre 2005, n. 266*", in GU 14 settembre 2019, n. 216).

Detto art. 1, comma 353, della Legge 23 dicembre 2005, n.266, prevede l'integrale deducibilità dal reddito del soggetto erogante, che sia società o altro soggetto passivo dell'imposta sul reddito delle Società (IRES), dei fondi trasferiti a tali fondazioni ed associazioni per il finanziamento della ricerca, a titolo di contributo o liberalità.

Riforma del "terzo settore".

Si dà atto che il DLgs. 3.7.2017 n. 117 (codice del Terzo settore, anche CTS) ha istituito, nell'ambito del settore *non profit*, il c.d. "Terzo settore".

L'adesione al Terzo settore è, in linea di principio, facoltativa per gli enti individuati. Lo è in particolare per le Fondazioni riconosciute, quali la Fondazione Giovanni Gorla.

L'accesso presuppone:

- da un lato, il rispetto delle disposizioni di natura "civilistica" contenute nel DLgs. 117/2017 (es. contenuto dell'atto costitutivo, regole su amministrazione, controllo e revisione);
- dall'altro, l'iscrizione nell'istituendo Registro unico nazionale del Terzo settore

(RUNTS).

Al proposito, si segnala che il RUNTS non è ancora operativo. Lo diventerà a seguito di apposito provvedimento del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Con l'operatività effettiva del Registro, saranno attivate le procedure di iscrizione degli enti.

La nostra Fondazione rientra, come detto, tra i soggetti che potranno facoltativamente accedere al RUNTS, in esito ad una valutazione di opportunità / convenienza. Qualora si decida di transitare al RUNTS, occorrerà preventivamente adeguare lo statuto con le modalità ordinarie previste dal medesimo statuto vigente, tramite atto notarile.

* * * * *

L'attività della Fondazione nell'esercizio 2020.

Riorganizzazione del funzionamento degli uffici a seguito della pandemia coronavirus (Covid19)

La Fondazione Giovanni Gorla per fronteggiare al meglio la pandemia e garantire il benessere dei suoi lavoratori ha riorganizzato, fin da subito, l'attività interna degli stessi ricorrendo a nuovi strumenti di lavoro flessibile, agile, da remoto, ovvero, telelavoro e smart-working.

Questo è stato possibile grazie al fatto che da anni la Fondazione lavora utilizzando un server per il salvataggio di qualsiasi tipo di documento, organizzato in macro-cartelle a seconda della tipologia dell'attività (archivio, biblioteca, amministrazione, progetti, pubblicazioni, ecc. ecc.) con un accesso da remoto che ha premesso ai collaboratori di svolgere gran parte del lavoro.

I collaboratori sono, inoltre, dotati di pc portatili che ha indubbiamente facilitato lo svolgimento del lavoro; in occasione del primo lockdown sono stati acquistati attrezzature quali scanner portatili e piccole stampanti, distribuite ai collaboratori in modo da poter svolgere le attività più agevolmente.

A seguito della pandemia COVID-19, attualmente in corso e dei decreti emanati per la tutela dei lavoratori la Fondazione Giovanni Gorla si è affidata ad un consulente esterno per la redazione di un Protocollo Anti-contagio di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19, in modo da favorire un ritorno agli uffici il più possibile in sicurezza.

La Fondazione Giovanni Gorla, al fine di contrastare e contenere la diffusione del COVID 19 all'interno degli ambienti di lavoro, ha predisposto una serie di procedure per ogni mansione, oltre che una serie di regole comportamentali alle quali ogni lavoratore o visitatore è tenuto ad attenersi per garantire lo svolgimento dell'attività lavorativa in sicurezza come disposto dal Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid 19 negli ambienti di lavoro" del 14 Marzo 2020 integrato 24 Aprile 2020.

Biblioteca Fondazione Giovanni Gorla – Cod. Identificativo T00 / SH

Dopo il primo mese e mezzo dell'anno di normale attività, la sopraggiunta emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus COVID-19 ha causato prima un rallentamento e poi una reiterata chiusura (come da DPCM dell'8 marzo 2020 e DPCM del 4 novembre 2020) di molte Biblioteche ed Istituti culturali, e la Biblioteca della Fondazione Giovanni Gorla non ha fatto eccezione.

La chiusura forzata durante il lockdown non ha comunque fermato l'attività della biblioteca e i servizi al pubblico, velocemente riconvertiti in servizi alternativi e da remoto (principalmente attraverso consulenze e assistenza). La bibliotecaria ha

quindi potuto proseguire il lavoro sia in modalità smart working leggero e sia, quando è tornato possibile, in presenza presso la sede chiusa al pubblico o aperta su appuntamento.

Le attività principali si sono comunque concentrate su: controllo e revisione del materiale in SBN, catalogazione e soggettazione, progettazione e bandi, programmazione acquisti, aggiornamento della pagina della biblioteca sul sito istituzionale della Fondazione Giovanni Gorla, redazione documenti per i servizi al pubblico erogati durante l'emergenza sanitaria per COVID-19 e per la tutela della salute in biblioteca (dichiarazione stato di salute per l'accesso alla biblioteca e norme di sicurezza).

Il servizio, una volta ripreso a metà maggio, è stato organizzato seguendo tutti i protocolli di sicurezza, mentre l'apertura è stata sempre garantita su prenotazione.

La situazione emergenziale ha determinato la necessità di una **riduzione dell'orario lavorativo**, anche in ragione della mancata apertura al pubblico e dell'impossibilità, per un certo periodo, di accedere ai locali situati presso il Polo Universitario di Asti.

Riesame dello stato di circolazione

Dalla sua costituzione, il patrimonio documentale della biblioteca è sempre stato disponibile in sola consultazione o per prestiti eccezionali. A partire dal 2017, la scelta dell'Ente di attivare il prestito esterno al fine di rendere più accessibile il proprio materiale ha portato, in fase di catalogazione, ad una differente valutazione dello stato di circolazione del volume.

I circa **5000 inventari staccati** prima di tale data sono quindi rimasti indicati in SBN come in Sola consultazione.

Volendo continuare a migliorare ed ampliare la circolazione del libro e, di conseguenza, favorire le esigenze di studio e di ricerca degli utenti non solo sul

territorio astigiano ma anche su tutto il territorio nazionale tramite prestito interbibliotecario, a partire da marzo è iniziato un massiccio lavoro di rivalutazione della condizione di disponibilità del volume che per ovvi motivi è iniziata da remoto. Non potendo lavorare documento alla mano si è quindi rivalutato, dove era possibile, lo stato di circolazione di una parte del patrimonio documentale. A tal fine sono stati anche consultati repertori on line e altra documentazione reperibile in rete. Tutto il materiale considerato suscettibile di modifica è stato variato in SBN da Sola Consultazione a Nessun vincolo al prestito.

Tale sistematica verifica è ancora in corso e proseguirà nel 2021.

Sezione di collocazione OP.C

Sempre da remoto, è stata razionalizzata l'organizzazione degli opuscoli creando una nuova sezione con codice **OP.C** in cui sono confluiti tutti gli opuscoli provenienti dal Fondo Camera di Commercio, allo scopo di rendere più evidente l'origine di provenienza del suddetto materiale.

Programmazione Acquisti

Grazie al Decreto Ministeriale n. 267 del 04.06.2020 (Fondo emergenze imprese – Biblioteche) la Biblioteca ha avuto la possibilità di accedere ad un importante contributo per l'acquisto di nuovi volumi. È stata un'occasione importante per predisporre uno sviluppo armonico delle collezioni, aggiornare il catalogo e potenziare alcune sezioni specifiche

Catalogazione

Anche la catalogazione degli elaborati finali dei borsisti dei **Talenti della Società Civile** e di **Periodici e seriali** è proseguita. Tra i principali periodici che si sono aggiunti quest'anno alla sezione **PER**: Questitalia, Vita italiana, Religioni e società, Piemonte 11, Movimprese, Notiziario legislativo, Relazioni sociali, Piemonte in cifre,

etc.

La catalogazione delle **monografie** ha subito una decisa accelerazione a partire da inizio novembre con l'arrivo dei primi contingenti acquistati grazie al contributo MIBACT precedentemente citato.

Bando Talenti della Società Civile - L'edizione 2020

L'edizione 2020 del bando 'Talenti della Società civile' della Fondazione CRT, che assegna borse di ricerca a laureati e studenti universitari degli Atenei del Piemonte e della Valle d'Aosta che sviluppino progetti innovativi imprenditoriali e di ricerca, prevalentemente presso realtà non profit o aziende del territorio si è chiuso il 31 ottobre scorso.

Il bando prevedeva due tipologie di borse: quelle di ricerca standard per lo sviluppo del territorio, della durata di 12 mesi, per un valore di 18.000 euro lordi ciascuna (di cui almeno 3.000 euro di cofinanziamento) e borse per la promozione dell'imprenditorialità studentesca, destinate a team di studenti universitari con competenze differenti e complementari per lo sviluppo di un'idea imprenditoriale. Questa tipologia, della durata di 6 mesi e del valore di 4.000 euro lordi per ciascun membro del team, borsa che non prevede cofinanziamento autonomamente reperito.

Recupero, catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione dell'archivio audiovisivo della Biblioteca Astense

Grazie a una convenzione specifica siglata con la Biblioteca Astense, la Fondazione Giovanni Gorla ha avviato il progetto di recupero dell'archivio audiovisivo degli eventi organizzati dalla biblioteca che, a partire dagli anni '80, diede avvio a una nutrita serie di iniziative culturali che miravano ad ampliare l'offerta culturale della biblioteca alla città, incrementando la partecipazione di tutti i cittadini.

Progetto di recupero archivi CIF (Centro italiano femminile) di Torino e Asti

Nel corso del 2020 la Fondazione Giovanni Gorla ha avviato i contatti con le sedi CIF (Centro italiano femminile) di Torino e di Asti per poter realizzare un progetto di recupero degli archivi dei due comitati. Un'attività, interrotta dall'insorgere della pandemia e dalle conseguenti limitazioni connesse, che la Fondazione auspica di poter proseguire dopo aver trovato le risorse necessarie per il recupero e la valorizzazione di un patrimonio quanto mai rilevante.

Un secolo di modificazioni del paesaggio e del territorio vitivinicolo del Monferrato Astigiano**Secondo Sguardo nella Torre di Barbaresco**

Nell'ambito del progetto 'Un secolo di modificazioni del paesaggio e del territorio vitivinicolo del Monferrato Astigiano' mercoledì 28 ottobre è stata aperta alla presenza del Vicesindaco di Barbaresco Alberto Bianco, del Presidente Marco Gorla e del Segretario Generale della Fondazione Giovanni Gorla Carlo Cerrato la mostra 'Secondo Sguardo-Asti, Monferrato e Langhe, da Secondo Pia ad oggi'. Un evento particolare, senza pubblico, nel rispetto delle regole, ma che abbiamo voluto fortemente per continuare, nel limite del possibile, a far conoscere i nostri progetti, le nostre attività.

La mostra itinerante ora esposta nella Torre di Barbaresco è nata dai materiali prodotti nell'ambito del progetto della Fondazione Giovanni Gorla 'Un secolo di modificazione del paesaggio e del territorio vitivinicolo del Monferrato Astigiano', realizzato grazie al sostegno della Compagnia di San Paolo.

Qui, nell'antica Torre del Comune di Barbaresco, protagoniste principali sono state le immagini della sezione 'Secondo sguardo – Asti, Monferrato e Langhe da Secondo Pia ad oggi'.

INCONTRI ON LINE**EVENTO TINA ANSELMI**

La Fondazione Giovanni Gorla in collaborazione con la Fondazione Vera Nocentini ha promosso, il 29 marzo 2020, l'incontro on line su una figura cruciale: Tina Anselmi. L'incontro è stato realizzato per la rassegna "Passepartout chez toi, gli scrittori a casa tua" Festival della Biblioteca Astense Giorgio Faletti che quest'anno è stato tra i primi a proporre contenuti culturali on line nel panorama cittadino e non solo.

Si è così proseguito con un'offerta che si è composta di due appuntamenti (a distanza luglio-dicembre) che hanno visto tra i protagonisti il Presidente del Parlamento Europeo, David Sassoli; scrittori e giornalisti. Focus degli appuntamenti l'Europa, la politica, la competenza e la nuova classe dirigente.

Martedì 1° luglio 2020 – Torino, Polo del '900.**L'Europa dopo il Covid. Il tempo dell'ideale. Il ritorno degli ideali**

'L'Europa dopo il Covid. Il tempo dell'ideale. Il ritorno degli ideali' è il titolo dell'evento online organizzato, mercoledì 1° luglio 2020, con inizio alle ore 18.30, dalla collaborazione tra la Fondazione Giovanni Gorla, la Fondazione Carlo Donat Cattin e la Fondazione Vera Nocentini.

Un incontro realizzato, a causa della pandemia Covid 19, via web e trasmesso, in diretta dalle pagine Facebook istituzionali degli organizzatori.

All'appuntamento di analisi e approfondimento di questo momento storico molto particolare ha partecipato, via web, dal suo ufficio di Bruxelles, il Presidente del Parlamento europeo David Sassoli.

2 DICEMBRE 2020 – DALLA PIATTAFORMA FACEBOOK DELLA FONDAZIONE GIOVANNI GORLA - POLITICA, COMPETENZA E CLASSE DIRIGENTE DAL

**LIBRO DI GIORGIO MERLO, UN'OCCASIONE DI APPROFONDIMENTO CON IL
PRESEIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO DAVID SASSOLI**

La politica, la competenza e la classe dirigente. Se ne è parlato grazie a un confronto sull'ultimo saggio di Giorgio Merlo edito da Marcianum che reca proprio questo titolo e che muove una severa critica alla politica del presente. L'occasione per discutere di questo tema è stato l'incontro promosso dalla Fondazione Giovanni Gorla con la Fondazione Carlo Donat-Cattin. Il Presidente del Parlamento Europeo David Sassoli in dialogo con Sergio Chiamparino, Consigliere Reg. Pd già sindaco di Torino e presidente della Regione Piemonte; Riccardo Molinari, Presidente del gruppo parlamentare della Lega alla Camera; Gianna Martinengo, Imprenditrice e docente – membro IAB Panel Stoa Parlamento Europeo e Padre Francesco Occhetta, Gesuita e politologo.

Progetto Visionari per il 2030

IL CONTESTO, I DATI, L'IDEA

Un progetto culturale non può che partire dai dati. Dalla dimensione nazionale a quella regionale, partendo dal rapporto Censis, ai dati dell'Osservatorio culturale del Piemonte e infine a quelli del Progetto Antenne di Ires Piemonte, pongono l'attenzione sul significativo calo di partecipazione civica e politica, particolarmente marcato tra i ragazzi. Si tratta di un progetto di visione condivisa. Crediamo nel ruolo della cultura come fattore di coesione sociale, di dialogo interculturale, come forma di "cura" del capitale sociale delle collettività. Il progetto ha visto la partecipazione di 50 "visionari" volontari che nel mese di maggio e giugno 2021 hanno "restituito" al territorio il loro lavoro con 3 eventi on-line chiamati "martedì dei visionari"

Progetto Alfabeto Civico - Parole in gioco

Un progetto che vede la Fondazione Gorla partner di alcuni Istituti del Polo del**'900. Ente capofila: Fondazione Donat-Cattin**

Ruolo della Fondazione: L'ANTENNA SUL TERRITORIO REGIONALE

Fondazione Giovanni Gorla è impegnata nel coordinamento delle azioni del progetto nella città di Asti: individuazione partecipanti ai focus group, personale di supporto allo svolgimento dell'azione, comunicazione; contatto diretto con gli istituti scolastici per un coinvolgimento attivo; contatti con le realtà del nostro territorio per un coinvolgimento attivo; oltre agli insegnanti ci sarà la possibilità di coinvolgere direttamente i ragazzi attraverso i loro pari, grazie al gruppo di 17-18 anni che collabora con la Fondazione; supporto nella realizzazione grafica e negli aspetti relativi alla comunicazione ai media e attraverso i social; possibilità di realizzare riprese video, montaggio, interviste in loco; disponibilità di risorse qualificate per il coordinamento dei ragazzi (individuati su Asti) nelle fasi di focus group iniziali e in quelle di realizzazione. Sui contenuti dell'Alfabeto civico il lavoro della Fondazione Gorla sarà sulla parola Democrazia: rappresentanza, politica, democrazia, forme di governo ed economia e lavoro.

Si segnala in conclusione che nel corso del 2020 hanno deliberato l'erogazione di contributi in favore della Fondazione, per finanziarne i progetti programmati, i seguenti

Enti:

- Fondazione CR Torino
- Compagnia di San Paolo
- Fondazione CR Alessandria
- Fondazione CR Cuneo
- Regione Piemonte: L.R. 13/2016 Tabella Triennale degli Istituti di rilievo

Regionale, rinnovo della Tabella per il 2020.

- MIBAC: L. 534/96, Art. 1 - Tabella Triennale Istituti Culturali 2018-2019-2020
- Regione Piemonte: L. r. n. 11/2018 e L. r. 13/2020. A sostegno di programmi di promozione del libro e della lettura, dei premi e dei concorsi letterari e di valorizzazione delle istituzioni culturali piemontesi, della conservazione e della valorizzazione del patrimonio archivistico, documentale e bibliografico di interesse culturale
- Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MIBACT) - DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E DIRITTO D'AUTORE, per l'acquisto di volumi.

* * * * *

2. Principi generali adottati nella redazione del bilancio di esercizio.

Il DLgs. 3.7.2017 n. 117 (codice del Terzo settore, anche CTS), prevede, all'art. 13, particolari obblighi relativi all'informazione finanziaria per gli enti che si iscriveranno al RUNTS. In particolare, gli ETS (enti del terzo settore iscritti al RUNTS) dovranno predisporre i propri documenti sulla base dei nuovi moduli emanati dal Ministero del Lavoro con il DM 5 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 102 del 18 aprile.

Non essendo ad oggi iscritta al RUNTS (peraltro non ancora operativo), la Fondazione Giovanni Gorla non è tenuta al rispetto di alcun obbligo di legge specifico relativo alle modalità di formazione del bilancio. Ciò comporta ampia discrezionalità nella scelta dei criteri da adottare nella redazione del bilancio, ovviamente nel rispetto dell'esigenza ed opportunità di fornire un'informazione trasparente e corretta sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Si è quindi tenuto conto, accogliendole in larga parte i principi e le impostazioni, delle indicazioni contenute nel Principio contabile n.1 per gli Enti non profit *“Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit”*, pubblicato nel maggio 2011, predisposto dal Tavolo tecnico per l’elaborazione dei Principi contabili per gli enti non profit composto da delegati del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, dell’Agenzia per le Onlus, e dell’O.I.C. (Organismo italiano di contabilità).

Si è inoltre tenuto conto delle raccomandazioni elaborate dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti per la predisposizione dei bilanci delle aziende non profit, nonché delle *“Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”* predisposte (ed approvate l’11/02/2009) dall’Agenzia per le Onlus nell’esercizio dei propri poteri di indirizzo previsti dall’art.3, comma 1, del DPCM 21 marzo 2001, n.329.

In particolare, per quanto attiene ai postulati di bilancio, in termini di caratteristiche generali e finalità del bilancio, di assunzioni contabili, di clausole e di principi generali di bilancio, si è fatto precipuo riferimento al citato documento *“Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit”*, capitolo 3.

La presente nota integrativa è stata invece articolata seguendo le indicazioni delle citate *“Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”* predisposte dall’Agenzia per le Onlus.

Gli schemi adottati per l’esposizione quantitativa dei dati nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale sono conformi a quelli, sostanzialmente coincidenti, proposti nei documenti citati.

Nel prosieguo si darà conto e si motiveranno le situazioni in cui si è ritenuto di

non adottare i criteri suggeriti nei predetti documenti, raccomandazioni e linee guida.

3. Criteri di valutazione, eventuali rettifiche di valore, e modalità di esposizione delle voci di bilancio.

Si premette che al 31.12.2020 non vi è alcun elemento che metta in dubbio la capacità di continuazione della propria attività da parte della Fondazione, e pertanto non sussistono ragioni di svalutazione delle attività di bilancio per il venir meno del presupposto delle continuità aziendale, né di ricorso a criteri di valutazione differenti rispetto a quelli fondati su tale presupposto.

a) Immobilizzazioni immateriali. – la voce non compare in bilancio.

b) Immobilizzazioni materiali. - Sono iscritte al loro costo di acquisizione, rettificato con evidenza degli ammortamenti, e non includono rivalutazioni o svalutazioni. Si riferiscono ad arredi, attrezzature e macchine d'ufficio, ammortizzati secondo le seguenti aliquote: 15% per i mobili e gli arredi, 15% per le attrezzature, 33,33% per macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche. Nell'anno di acquisizione queste aliquote vengono dimezzate.

c) Immobilizzazioni finanziarie. – La voce accoglie la parte destinata ad impiego finanziario durevole di quanto versato in fondi comuni di investimento mobiliare gestiti dalla Società di gestione del risparmio AZIMUT.

Più precisamente sono qui collocati:

- L'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare denominato "AZ FUND 1 BOND TARGET 2020 EQUITY OPTIONS A-AZ FUND ACC", per l'importo di euro 18.130,33. Si tratta di un fondo bilanciato che investe principalmente in obbligazioni governative e sovranazionali nonché in obbligazioni corporate con merito di credito elevato (investment grade) e - in

misura contenuta - inferiore all'investment grade. Sebbene l'investimento principale consista, in condizioni di mercato normali, nell'investimento in obbligazioni, l'esposizione totale ai mercati azionari – ivi inclusa quella derivante dall'utilizzo degli strumenti finanziari derivati – potrà, in condizioni di mercato particolari, essere pari ad un massimo del 80% degli attivi netti del Comparto e sarà realizzata principalmente attraverso l'utilizzo di opzioni su indici di Borsa, compresi indici di settore;

- L'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare denominato "AZ EQUITY - ESCALATOR CLASSE B (ACC)" per l'importo di euro 19.140,16. Si tratta di un fondo con un grado di rischio medio-basso. L'obiettivo di investimento dichiarato è la crescita del capitale a medio e lungo termine, incrementando gradualmente l'esposizione alle azioni e ad altri titoli assimilabili di società di tutto il mondo (inclusi i paesi emergenti), su un orizzonte di 5 anni. Il Comparto viene lanciato con un'esposizione iniziale alle azioni ed altri titoli assimilabili pari a 0% che viene poi gradualmente aumentata su un periodo di 5 anni seguendo un piano di allocazione gestito attivamente dalla SGR per ottenere un'esposizione fino al 100% degli attivi netti in azioni e altri titoli assimilabili.

A fronte di un valore di iscrizione di euro 37.270,48, il controvalore alla data del 31.12.2020 delle risorse investite nei fondi era di euro 36.977,06 (-293,42 euro). Nella voce è inoltre incluso un investimento in azioni della Cassa di Risparmio di Asti (ora Banca di Asti), contabilizzato per un importo di euro 42.345,76, a fronte di un controvalore di mercato alla data del 31/12/2020 di euro 35.663,10 (-6.682,66 euro), con un ulteriore peggioramento rispetto alla valutazione corrente al 31/12/2019.

Le immobilizzazioni finanziarie, così come le attività finanziarie non immobilizzate di cui si darà conto nel prosieguo, sono contabilizzate al costo medio di acquisto. Tale costo medio di acquisto viene rideterminato, per ogni singola attività finanziaria, in occasione dell'eventuale acquisto di ulteriori quote o azioni. In caso di disinvestimento lo scarico dei valori avviene sulla base dell'ultimo valore medio determinato prima della cessione, e su questa base vengono determinate le eventuali plusvalenze o minusvalenze.

Si ritiene che il minor controvalore alla data del 31.12.2020 rispetto al costo di iscrizione dei titoli azionari non sia rappresentativo di una perdita durevole di valore dell'investimento, e pertanto nel presente bilancio non si sono rilevate svalutazioni.

Si dà atto che complessivamente il valore contabile degli investimenti in attività finanziarie della Fondazione iscritti in bilancio (interamente tra le immobilizzazioni finanziarie) ammonta ad euro 79.616,24, a fronte di un valore corrente alla data del 31/12/2020 di euro 72.640,16 (-6.976,08).

	Numero quote	Val.contabile di carico	Val.contabile	Val.corrente quota	Val.corrente	Rivalut./svalut.
AZIMUT BOND TARGET (B.T.) 2020 EQ.OPT.A	3.129,12	5,7941	18.130,32	5,5490	17.363,50	-766,82
AZIMUT AZ EQUITY - ESCALATOR CLASSE B (ACC)	3.796,66	5,0413	19.140,16	5,1660	19.613,56	473,40
AZIONI BANCA D'ASTI	3.333,00	12,7050	42.345,76	10,7000	35.663,10	-6.682,66
			-----		-----	-----
			79.616,24		72.640,16	-6.976,08

d) Liberalità materiali ed immateriali ricevute nell'esercizio e destinate ad utilizzo pluriennale. - Al proposito si segnala che nell'esercizio 2020 la Fondazione non ha ricevuto donazioni consistenti in libri come avvenuto negli anni passati. Ciò nonostante, la biblioteca della Fondazione può contare su circa 10.800/11.000 volumi di proprietà messi a disposizione della collettività, di cui più

di 8.120 sono già stati inseriti in SBN, mentre i rimanenti sono in corso di catalogazione da parte del bibliotecario professionista che gestisce anche l'apertura al pubblico e il servizio di *reference*.

Nell'impossibilità di attribuire un valore attendibile a tali beni, e nel rispetto del principio di prudenza, si è scelto di non effettuare alcuna iscrizione in bilancio a fronte delle suddette liberalità, in conformità alla prassi seguita negli scorsi esercizi.

e) Rimanenze di merci, materiali, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate. - Nel bilancio non sono presenti tali voci

f) Crediti e debiti. - I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Si riferiscono principalmente ai crediti vantati dalla Fondazione nei confronti degli Enti che hanno deliberato, entro il 31.12.2020, la concessione di contributi in suo favore, per la parte di tali contributi spettante ma non ancora percepita.

In particolare, con riferimento al progetto "Bando Talenti della Società Civile", il credito verso i finanziatori viene rilevato nel momento in cui viene accettato un progetto di ricerca dall'apposita commissione di selezione, e pertanto sorge il diritto della Fondazione di esigere i fondi che finanziano il medesimo, a prescindere dal fatto che il progetto sia iniziato o meno, potendo in effetti la ricerca avviarsi in un momento successivo.

Non sussistono ragioni (per contestazioni o altro) che mettano in dubbio l'esigibilità dei crediti iscritti in bilancio.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

g) Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri futuri. - Nel presente bilancio compare un fondo oneri futuri a fronte di rischi ed oneri non specificamente determinati, per un importo non rilevante (euro 6.023).

h) Fondo trattamento di fine rapporto.

La voce si riferisce al debito maturato a tale titolo verso dipendenti alla fine dell'esercizio in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, al netto di quanto versato in fondi di previdenza complementare.

i) Liberalità non monetarie ricevute nel periodo. - Si rimanda a quanto già esposto nel precedente punto 3.d), precisando che nell'esercizio non si sono ricevute liberalità di natura non monetaria.

l) Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni. – Al 31.12.2020 la Fondazione non possedeva impieghi finanziari allocati in tale voce.

m) Disponibilità liquide. - Questa voce esprime il valore nominale del numerario presente in cassa, e del saldo attivo del conto corrente bancario.

n) Ratei e risconti attivi e passivi. - L'ammontare dei ratei, dei risconti e delle altre partite da liquidare viene determinato secondo il principio della competenza economica dei costi e ricavi di esercizio.

Con riferimento alla voce risconti passivi, si segnala che nel bilancio si è adottato un trattamento contabile, coerente con le indicazioni contenute nel paragrafo "3.2.2 – Competenza economica" del citato principio contabile n.1 *"Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit"*, ove con riferimento alle donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva, è chiarito che *"qualora sia ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività dell'Ente, questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività istituzionali degli Enti ed esprime la necessità di contrapporre agli oneri dell'esercizio, siano essi certi o*

presunti, i relativi proventi. Tale correlazione si realizza:

a. per associazione di causa ad effetto tra proventi e oneri. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente;

b. per imputazione diretta di proventi al rendiconto della gestione dell'esercizio o perché associati al tempo o perché sia cessata la correlazione con l'onere;

c. per imputazione indiretta di proventi al rendiconto della gestione dell'esercizio o perché associati al tempo o perché pur non essendo correlabili ad uno specifico onere sono comunque correlabili ad una o più attività dell'esercizio.”

Si ritiene inoltre che sia più rispondente alle caratteristiche della Fondazione Gorla come azienda non profit che trae la maggior parte dei propri proventi da contributori “istituzionali” sulla base della richiesta di finanziamenti per attività di utilità sociale condotte, gestite, o comunque seguite direttamente tramite le proprie strutture operative, e che non ricorre invece ad attività di fund raising sistematiche che si sostanziano in operazioni ed iniziative continuative di raccolta rivolte al pubblico.

Ciò per il fatto che il differente criterio di contabilizzazione dei proventi (qui non adottato) che consiste nell'imputare interamente i contributi e le liberalità al risultato dell'esercizio in cui divengono esigibili, senza operare correlazioni con i costi originati che finanziano, ha il prevalente scopo di mettere in evidenza le capacità di raccolta fondi dell'azienda non profit presso la collettività.

Si ritiene viceversa, che per la nostra Fondazione abbia più rilevanza la misurazione degli oneri sostenuti per lo svolgimento delle attività istituzionali, e del correlato utilizzo delle risorse per esse disponibili, nonché l'evidenziazione dell'entità delle residue risorse utilizzabili, misurate dalla dimensione dei risconti passivi che rinviano al futuro le liberalità ricevute e non ancora utilizzate.

Conseguentemente, le donazioni ed i contributi ricevuti dalla Fondazione Gorla concorrono al processo di formazione del risultato economico nella misura in cui vengono utilizzate per l'esecuzione del progetto o dell'attività a cui sono correlati, o nel momento in cui risulteranno comunque soddisfatti i vincoli a cui sono sottoposti.

Si segnala che il medesimo trattamento viene adottato per le liberalità ricevute dalla Fondazione per il sostenimento delle spese connesse al funzionamento ordinario dell'ente.

Conseguentemente, l'importo dei risconti passivi presenti in bilancio, corrisponde al totale delle liberalità percepite dalla Fondazione, o ancora da percepire, ma risultanti da un impegno vincolante per il soggetto erogante, non ancora utilizzate dalla Fondazione, né per il finanziamento di progetti, né per il sostenimento delle spese ordinarie di funzionamento.

In particolare, con riferimento ai contributi per il funzionamento della Fondazione, si segnala che questi vengono imputati al conto economico solo nella misura necessaria a coprire i costi di gestione eccedenti i proventi della Fondazione diversi dai contributi e dalle liberalità (risultato gestione finanziaria ed altri proventi).

Il metodo contabile sopra descritto spiega la ragione dei risultati di pareggio realizzati dalla Fondazione.

o) Proventi ed oneri di esercizio. - I componenti positivi e negativi di reddito sono stati determinati e contabilizzati in base al principio della competenza economica.

La tipologia principale di provento è costituita dalle liberalità percepite principalmente da fondazioni bancarie, che nel bilancio sono state classificate in

funzione dei vincoli di destinazione a cui sono soggette.

Vengono imputate tra i proventi nel momento in cui l'Ente erogatore ne delibera la spettanza in capo alla Fondazione. Come sopra precisato, i contributi correlabili ad una o più attività svolte dalla Fondazione vengono poi riscontati nella misura in cui al termine dell'esercizio non risultano essere stati utilizzati per l'esecuzione del progetto o dell'attività a cui sono correlati.

Stesso trattamento viene riservato alle liberalità finalizzate al finanziamento del funzionamento ordinario della Fondazione.

Relativamente agli oneri di esercizio, conformemente alle indicazioni contenute nelle *"Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit"* predisposte dall'Agenzia per le Onlus, si è operata una classificazione per destinazione alle funzioni gestionali. Si sono pertanto individuate le seguenti aree di gestione: - attività tipica o di istituto (attività preposte alla realizzazione dei progetti), - attività promozionale e di raccolta fondi, - attività accessorie, - attività di gestione finanziaria e patrimoniale, - attività di supporto generale.

Per la natura e le caratteristiche della Fondazione, in realtà rilevano solo le aree dell'attività tipica o di istituto e quella delle attività di supporto generale, ed in minima parte l'attività finanziaria.

Nell'ambito di ciascuna area di attività, si è adottata una ulteriore classificazione degli oneri per natura.

La ripartizione dei costi comuni tra le aree di gestione è stata ottenuta in via extra-contabile con le modalità specificate nel seguente punto 13.

p) Imposte dell'esercizio. - Rimandando a quanto già esposto nella parte iniziale della presente nota sul regime tributario a cui è soggetta la Fondazione, l'onere per imposte rilevato in bilancio si riferisce integralmente all'IRAP

dell'esercizio, determinata mediante applicazione dell'aliquota IRAP all'ammontare complessivo delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente, al netto delle deduzioni di legge.

4. La composizione delle voci: «costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità» e «oneri pluriennali», nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento.

Nel bilancio della Fondazione, non sono mai stati capitalizzati oneri per "ricerca, sviluppo e pubblicità". Gli unici oneri pluriennali iscritti nei passati esercizi si riferivano alle spese di costituzione e di modifica dello statuto, ora totalmente ammortizzata e quindi stornate.

5. Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo almeno con riferimento alle macroclassi

Immobilizzazioni immateriali:

La voce non è presente in bilancio.

Immobilizzazioni materiali:

	Attrezzature	Macchine uff. elettroniche	Mobili ed arredi	Totale
Valore lordo ad inizio esercizio	4.304	12.684	32.567	49.556
Fondo amm.to iniziale	-4.304	-8.876	-30.880	-44.060
Valore residuo netto iniziale	-	3.809	1.687	5.496
Acquisti esercizio	-	2.666	-	2.666
Cessioni esercizio	-	-	-	-
Valore lordo a fine esercizio	4.304	15.350	32.567	52.222
Decr.fondo iniziale per cessioni	-	-1.523	-461	-1.984
Ammortamento esercizio	-	-	-	-
Fondo amm.to finale	-4.304	-10.399	-31.341	-46.044
Valore netto fine esercizio	-	4.952	1.226	6.178

Immobilizzazioni finanziarie:

	31/12/2019	Disinvest.	Investim.	31/12/2020
F.do Azimut BOND TARGET 2020	18.130			18.130
F.do Azimut EQUITY - ESCALATOR CLASSE B (ACC)	19.215	75		19.140
Azioni C.R.Asti	42.346			42.346
	79.692	75	0	79.616

Crediti:

	Al 31/12/19	Variazione	Al 31/12/20
Verso Finanziatori per contributi deliberati ma non percepiti	828.371	-310.918	517.453
Verso Erario	5.528	-3.642	1.887
Depositi cauzionali su locazioni	-	+0	-
Per anticipi a fornitori	-	+0	-
Altri crediti	4.561	+8	4.569
	838.460	-314.551	523.909

Disponibilità liquide:

	Al 31/12/19	Variazione	Al 31/12/20
Depositi bancari	49.648	+149.764	199.412
Denaro in cassa	-	+0	0
	49.648	+149.764	199.412

Ratei e risconti attivi:

	Al 31/12/19	Variazione	Al 31/12/20
Risconti attivi	456	+23	479
	456	+23	479

Fondi rischi ed oneri:

	Al 31/12/19	Utilizzo	Accanton.to	Al 31/12/20
Fondi rischi ed oneri futuri	6.023	0	0	6.023

Fondo trattamento di fine rapporto:

	Al 31/12/19	Utilizzo	Accanton.to	Versam.	Al 31/12/20
Fondo TFR	33.231	0	6.249	0	39.479
Versam.fondi previd.compem.	-26.419	0		-5.285	-31.704
	6.811	0	6.249	-5.285	7.776

L'importo è espresso al netto degli importi versati in fondi di previdenza complementare.

Debiti:

	Al 31/12/19	Variazione	Al 31/12/20
--	-------------	------------	-------------

Verso fornitori e collaboratori	21.007	-8.578	12.429
Verso Erario	2.492	+6.638	9.131
Verso Istituti di previdenza	8.102	+1.091	9.193
Verso titolari borse ricerca	2.420	+8.121	10.541
Altri debiti	44.991	+1.314	46.305
	79.012	8.586	87.599

Il debito verso Erario è principalmente costituito dal debito per le ritenute operate sui compensi pagati nel mese di dicembre a collaboratori e titolari di borse di ricerca. Il debito verso titolari di borse di ricerca è quello fisiologico relativo ai compensi per il mese di dicembre. Gli altri debiti si riferiscono principalmente a debiti fisiologici verso il personale, nonché a debiti verso cofinanziatori, anche in forza della clausola “*best practice*”, che premia i cofinanziatori che al termine del periodo della ricerca assumono il borsista.

Ratei e risconti passivi:

	AI 31/12/19	Variazione	AI 31/12/20
Ratei passivi	0	+0	0
Risconti passivi su contributi	802.561	-173.709	628.852
Altri risconti passivi	1.875	+0	1.875
	804.436	-173.709	630.727

Per l'analisi della movimentazione dei risconti passivi, si veda il punto 9 che segue.

6. Elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per interposta persona, in imprese controllate e collegate.

La Fondazione non partecipa in imprese controllate o collegate.

7. Ammontare dei crediti e dei debiti scaduti indicando la ragione del ritardo nei pagamenti.

In proposito non vi sono particolari segnalazioni da fare, ed in particolare eventuali ritardi negli incassi da soggetti finanziatori hanno carattere assolutamente fisiologico, e non patologico.

8. Crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e debiti

assistiti da garanzie reali su beni dell'ente, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Non vi sono debiti e crediti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni della Fondazione.

9. Composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» dello Stato Patrimoniale. In particolare, relativamente ai risconti passivi, riepilogo delle liberalità vincolate imputate nel rendiconto della gestione.

L'unica voce di rilievo che merita un'analisi particolare è quella che accoglie i risconti passivi.

Il sistema di contabilizzazione delle liberalità correlate ad attività e progetti della Fondazione, già ampiamente descritto al punto 3.n, comporta il fatto che la parte ancora disponibile delle risorse correlate a determinati progetti o attività venga esposta tra i risconti passivi, anziché tra i fondi del patrimonio netto.

Al fine di fornire un'adeguata informazione in materia si dettagliano nel prospetto che segue le modalità di formazione ed utilizzo della voce.

Descrizione progetto	Disponibili 31/12/2019	Deliberati 2020	Disponibili 2020	Utilizzi 2020	Residui 31/12/2020
BTSC varie edizioni	773.433,46	299.624,00	1.073.057,46	547.901,06	525.156,40
FOND.CR.TO-G.Goria protagonista territorio	15.945,04	-	15.945,04	9.815,38	6.129,66
Progetti archivi	11.000,00	14.000,00	25.000,00	5.315,50	19.684,50
Progetto visionari 2030	-	62.000,00	62.000,00	25.006,77	36.993,23
Tablette triennali - attività istituzionali	-	32.718,09	32.718,09	18.492,48	14.225,61
MIBACT - acquisto volumi per biblioteca	-	5.000,95	5.000,95	5.000,95	-
Progetto Sotto&Sopra il Monferrato (Fond.CR.TO)	-	25.000,00	25.000,00	1.337,24	23.662,76
Altri progetti	-	3.000,00	3.000,00	-	3.000,00
	800.378,50	441.343,04	1.241.721,54	612.869,38	628.852,16

10. Voci di patrimonio netto, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione con specifica indicazione della

natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi; Movimentazione delle voci del patrimonio netto.

Il patrimonio netto della Fondazione è costituito unicamente dal fondo di dotazione indisponibile, che è pari ad € 77.470 e non ha subito variazioni. Ciò è conseguenza della modalità di contabilizzazione dei proventi per liberalità e contributi ricevuti, che, correlando detti proventi ai costi finanziati conduce forzatamente a determinare risultati economici in pareggio.

11. Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Al 31.12.2020, la Fondazione Gorla deteneva (non a titolo di proprietà), e tuttora detiene, l'intero fondo storico della Cassa di Risparmio di Asti (dal 1842), l'intero fondo del Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana di Alessandria, l'intero fondo del Partito Liberale Italiano di Asti e l'intero fondo del Partito Popolare di Alessandria.

Nell'impossibilità di attribuire un valore ai predetti fondi archivistici e libri non se ne è data distinta evidenza quantitativa nel prospetto di bilancio, tra i conti d'ordine.

Non vi sono altre segnalazioni da fare in proposito.

12. Descrizione della politica di raccolta fondi e degli effettivi proventi introitati evidenziando il costo della raccolta.

Si ribadisce quanto già posto in evidenza, e cioè che la Fondazione Gorla trae la maggior parte dei propri proventi da contributori "istituzionali" sulla base della richiesta di finanziamenti per attività di utilità sociale condotte, gestite, o comunque seguite direttamente tramite le proprie strutture operative, e non ricorre invece ad attività di fund raising sistematiche rivolte al pubblico.

Conseguentemente non sostiene particolari oneri per la raccolta dei fondi.

Come rilevabile dal prospetto riportato al precedente punto 9, la Fondazione nel 2019 ha maturato il diritto a ricevere erogazioni per finanziare i propri progetti per un importo pari ad euro 441.343.

13. Metodologie adottate per la ripartizione dei costi comuni fra le aree gestionali individuate nel Rendiconto Gestionale.

La Fondazione non utilizza un sistema di contabilità analitica. Tuttavia, adotta un piano dei conti sufficientemente dettagliato da consentirle di ripartire i costi tra i progetti già in fase di contabilizzazione nell'ambito della contabilità generale.

Quando ciò non è possibile, e tipicamente nel caso dei costi comuni, la ripartizione viene effettuata extra-contabilmente con criteri che consentano di rispettare il cosiddetto principio causale, ossia curando di ripartire i costi in maniera tale da riflettere la causa o determinante che ne ha determinato il sostenimento. Ciò si ottiene prevalentemente, trattandosi principalmente di costi per servizi, ricorrendo a ponderazioni fondate sul tempo-lavoro dedicato a ciascuna attività o progetto.

14. Informazioni sui servizi e sui beni ricevuti a titolo gratuito per la successiva distribuzione gratuita o vendita, evidenziando, per ciascuna categoria di beni, le quantità iniziali, gli aumenti, le diminuzioni e le quantità finali.

Non vi sono segnalazioni da fare in proposito.

15. Utilizzo di lavoro volontario.

La Fondazione non si avvale regolarmente del lavoro di personale volontario, non includendosi in tale categoria i membri degli organi della Fondazione che non percepiscono compensi per lo svolgimento della loro funzione.

Occasionalmente, beneficia della collaborazione a titolo gratuito di sostenitori della Fondazione.

16. Se rilevanti, i dettagli: - delle voci «altri proventi e ricavi» distinto tra categorie di attività, - delle voci che compongono i Proventi finanziari e patrimoniali, - delle voci che compongono i Proventi Straordinari e gli Oneri Straordinari.

La voce “altri proventi” si riferisce principalmente a contributi e rimborsi ricevuti dalla Fondazione.

17. Compensi e rimborsi spese a favore degli amministratori e dei sindaci o di persone fisiche o giuridiche a loro riconducibili, illustrandone le ragioni.

Nessun organo o membro di organi della Fondazione percepisce, direttamente o indirettamente, compensi per lo svolgimento delle proprie funzioni in favore della Fondazione.

A partire dal 2009, in considerazione dell'incrementata attività della Fondazione, a cui ha fatto riscontro un incrementato loro impegno, la Fondazione rimborsa agli organi, o membri di organi, con più rilevanti funzioni esecutive, le spese sostenute, principalmente per viaggi, vitto ed alloggio, in occasione di trasferte effettuate nell'interesse della Fondazione. Complessivamente l'importo dei rimborsi corrisposti a tale titolo nel 2020 ammonta ad euro 10.973,85.

18. Operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.

La Fondazione non è parte di contratti di locazione finanziaria.

19. Contratti stipulati con le Pubbliche Amministrazioni.

La Fondazione non ha stipulato contratti con Pubbliche Amministrazioni diversi da quelli che eventualmente disciplinano le modalità di erogazione e fruizione di contributi e liberalità percepiti per il finanziamento della sua attività istituzionale, o di quelli che riguardano l'attività della Fondazione consistente nella conservazione e messa a disposizione del pubblico di fondi archivistici e librari di cui ha la detenzione ma che permangono di proprietà di alcuni enti della Pubblica Amministrazione.

20. Informazioni di dettaglio relativamente a sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità, erogazioni di beni o di servizi in favore di altri enti durante l'esercizio.

Durante l'esercizio 2020 la Fondazione non ha dato sovvenzioni, né ha effettuato donazioni, atti di liberalità, erogazioni di beni o di servizi in favore di altri enti durante l'esercizio.

21. Dettaglio dei costi sostenuti e dei correlati proventi conseguiti per ciascun "progetto", con specifica indicazione del saldo risultante.

In considerazione della modalità di contabilizzazione delle liberalità percepite, già più volte descritta, l'importo dei proventi associati a ciascun progetto corrisponde ai costi sostenuti per il progetto medesimo. Conseguentemente l'informazione sui proventi non è significativa.

Nel prospetto che segue si riporta una sintetica ripartizione di costi tra i vari progetti.

	BTSC varie edizioni	FOND.CR.TO-G.Gorla protagonista territorio	Progetti archivi	Progetto visionari 2030
Acquisti di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Collaboratori e rimborsi a Com.esec.	0,00	0,00	5.315,50	0,00
Spese per dipendenti	400.599,00	0,00	0,00	0,00

Borse di ricerca Master Talenti	27.551,77	9.815,38	0,00	6.700,00
Altri servizi	11.000,00	0,00	0,00	0,00
Godimento beni terzi	20.146,23	0,00	0,00	18.306,77
Ammort.ti imm.materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00
IRAP	16.604,06	0,00	0,00	0,00
	475.901,06	9.815,38	5.315,50	25.006,77

	Tabella triennale - attività istituzionali	MIBACT - acquisto volumi per biblioteca	Progetto Sotto&Sopra il Monferrato (Fond.CR.TO)	Totali
Acquisti di beni	0,00	5.000,95	0,00	5.000,95
Collaboratori e rimborsi a Com.esec.	8.250,00	0,00	0,00	13.565,50
Spese per dipendenti	0,00	0,00	0,00	400.599,00
Borse di ricerca Master Talenti	7.450,97	0,00	0,00	51.518,12
Altri servizi	2.005,81	0,00	0,00	13.005,81
Godimento beni terzi	785,70	0,00	1.337,24	40.575,94
Ammort.ti imm.materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00
IRAP	0,00	0,00	0,00	16.604,06
	18.492,48	5.000,95	1.337,24	540.869,38

22. Rapporti con parti correlate.

Non vi sono segnalazioni da fare in proposito.

Ritenendo l'informativa data dal bilancio e dalla presente nota chiara e sufficiente alla completa valutazione della situazione economico-patrimoniale della Fondazione, il Comitato Esecutivo invita il Consiglio di Amministrazione ad approvarli.

Asti, li 15.06.2021.

Il Presidente - Dott. Marco Gorla
(firma apposta sull'originale presso la sede della Fondazione)